



6.2 Uno e sette

COMPETENZE CHIAVE

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

ARGOMENTO

Il riso è un linguaggio universale che abbatte le barriere linguistiche ed elimina le ostilità, contribuendo a superare le diversità socio-culturali.

DOMANDE FONDAMENTALI

- **Quale ruolo gioca la comunicazione non verbale nelle relazioni interpersonali?**
- **In che modo può diventare un ponte tra bambini/e?**

FONTI

- » Libro "Favole al telefono" di Gianni Rodari, in particolare la storia "Uno e sette";
- » Confronto con gli altri racconti del libro e con altre opere rodariane, tra cui "La grammatica della fantasia".

MATERIALI

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- 7 bambini/e a estrazione vengono scelti/e per interpretare i 7 personaggi della storia. Tramite gesti ed espressioni comunicheranno tra di loro ed il resto della classe cercherà di interpretare ciò che percepisce. (15 minuti)
- Riflessione sulle parole utilizzate in questo passo, che l'insegnante leggerà al termine della rappresentazione: «*erano lo stesso bambino, e ridevano nella stessa lingua. Ora sono cresciuti tutti e sette, e non potranno più farsi la guerra, perché tutti e sette sono un solo uomo*». (10 minuti)
- Vengono scelti altri 7 componenti della classe e i/le rimanenti devono descriverli singolarmente, mettendo in rilievo le differenze (Anna è bionda, Marco è moro; Giulia sa giocare a calcio, Luca sa ballare), ma anche i punti in comune (hanno la stessa età, frequentano la stessa scuola, abitano nella stessa città e soprattutto hanno gli stessi diritti). (25 minuti)

SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Ognuno/a dovrà inventare una piccola storia (scritta o a fumetti) con i 7 protagonisti del racconto di Rodari, ma cambiando alcune variabili: "Che cosa succederebbe se... Paolo si trasferisse a Mosca, se il padre di Kurt andasse a lavorare in una fabbrica di automobili...?"

I bambini continuerebbero a ridere nella stessa lingua e dunque a comprendersi, perché la latitudine o il lavoro dei genitori non incidono su un linguaggio universale come il sorriso.